



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

Raccomandata A.R. n.13460311963-1

RISERVATA PERSONALE

Allegati: n. 2

All'On. Ministro della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Avv. Mariastella GELMINI
Viale Trastevere n.76/A
00153 ROMA

Oggetto: "Trasmissione documenti urgenti del g. 04/12/2008 e lettera aperta del g. 07/12/2008"

Facendo seguito alla precorsa corrispondenza, (ultima nota Racc. A.R. n.13179516052-3 del g. 30.10.2008 con alleg. n.1 verbale di n. 5 fogli) trasmettiamo, in allegato alla presente:

- 1) Comunicato urgente del g. 04/12/2008;
- 2) Lettera aperta al Ministro On.Mariastella Gelmini.

Entrambi i documenti sono stati pubblicati sul ns. sito internet:www.unilucipadrepio.it.

Con l'occasione Le rendiamo noto, altresì, che sono in corso altre adesioni spontanee di Associazioni Nazionali ed Internazionali, Enti Cristiano-Cattolici, unitamente a persone di buona volontà e senza alcun scopo di lucro, che si riconoscono nelle finalità del Piano-Progettuale della "L.U.C.I. Padre Pio", nella condivisione del raggiungimento degli obiettivi generali e specifici professionalizzanti fondanti, basati, tra l'altro, sul messaggio spirituale di San Pio da Pietrelcina per la diffusione Universale degli Assiomi: l'Amore, la Giustizia e la Pace nel mondo e sull'asserzione ben chiara che: "La cultura forma le coscienze".

Confidiamo in un riscontro alla presente, perché "insieme" si possa procedere alla formazione di una società più Cristiana, più attuale, senza discriminazioni preconcepite, ma tesa e professionalmente ancor più proiettata verso un miglior presente e futuro, specie delle giovani generazioni. Noi ci crediamo!

In tale attesa, ringraziamo anticipatamente e porgiamo cordiali saluti nel nome del nostro amato San Pio da Pietrelcina.

In San Giovanni Rotondo lì 10 dicembre 2008.

Il Rettore:
F.to Prof. Dott. Enrico Mazzone.



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

LETTERA APERTA AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ e DELLA RICERCA
On. Mariastella Gelmini

On. Ministro,

qualsiasi studio, ricerca, innovazione e sperimentazione, credo, nazionale ed internazionale, rileva alcuni risultati certi:

- 1) Che il nostro Paese è ultimo nel mondo Occidentale per gli investimenti di alta formazione, così detta di "Eccellenza".
- 2) Che proprio i medesimi investimenti, a ciò finalizzati, determinano tassi di sviluppo delle economie Occidentali.
- 3) Che i primi giudizi del nostro operato, in genere, sono esplicitati dai Giovani Studenti, non strumentalizzati, dalle loro famiglie serie e razionali, mediante la credibilità del sistema universitario.
- 4) Che ritengo "in primis" che non sia più differibile il tempo delle scelte in ordine alle aspettative, ormai divenute improcrastinabili, da parte di tutti coloro che sono interessati e che lottano per un sistema universitario credibile ed al passo coi tempi.
- 5) Che, quindi, si deve dire "basta !" ai disegni perversi di immobilismo, di stagnazione dei "baroni" vecchi e nuovi, che non hanno alcun interesse alla innovazione, alla riforma in atto, solo perché si vanno a ledere, in caso contrario, probabilmente, interessi di vario genere e di varia natura.
- 6) Che, non a caso, Giovani Studenti, motivati nello studio, preparati, bravi, con serie intenzioni anche di ricerca, lasciano l'Italia con il loro patrimonio d'intelligenza di fare e saper fare, di capacità ed energia e scelgono, seppure con dispiacere ed enormi sacrifici, altre Università, centri di ricerca e sperimentazioni, aziende europee, americane, giapponesi, cinesi ed inglesi.
- 7) Che diventiamo e ci diciamo orgogliosi di saperLi attrezzati, studiosi, impegnati, specie allorquando raggiungono risultati insperati con scoperte innovative sia scientifiche che tecnologiche.

Certo è stato edificante constatare nelle scorse settimane tutto il nostro Paese unirsi e condividere il mondo della ricerca attorno al mondo della Università, riconoscendone la centralità della Persona umana, in quanto tale, tesa al raggiungimento di obiettivi generali ed ancor più di obiettivi specifici nella valorizzazione e valutazione dei meriti da intraprendere con lena, coraggio e competenza dei saperi.

Ed è stato ancor più edificante notare e vedere che : "i Rettori meridionali vorrebbero ricordare a noi tutti che le Università rappresentano, nel Mezzogiorno d'Italia forse più che altrove, un presidio democratico e culturale e chiedere che vengano salvati gli Atenei che vivono già in territori difficili e depressi". Sì! E' stato bello, ma, sinceramente, non molto credibile. L'intero sistema italiano dell'istruzione superiore e della ricerca, mediante le sue rappresentanze, considera oggi insostenibili i tagli di spesa che dovrebbero colpire i bilanci degli Atenei Italiani a partire dal 2010, e per circa 700 milioni, mentre non si è alzata, pare una voce (anzi forse ce n'è una !), quando circa 3 miliardi di euro di fondi comunitari, provenienti da Bruxelles, sono stati sprecati in maniera piuttosto inefficiente ed inadeguata (periodo 2000-2006)! Né pare che lo stesso sistema italiano dell'istruzione e della ricerca stia oggi facendo alcunché per evitare, come ci si riferisce, che quasi **9 miliardi di euro di fondi europei comunitari**, destinati alla ricerca, per il periodo 2007-2013, praticamente facciano la stessa fine! E' da chiedersi, a questo punto: "Ma chi controlla i Dirigenti controllori ?"



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

Ora veniamo alla L.U.C.I. Padre Pio: è d'obbligo fare una premessa, essendo note le vicissitudini ed angherie e soprusi perpetrati contro la Istituzione della "Libera Università Cattolica Internazionale Padre Pio"- "L.U.C.I. Padre Pio" per il solo rilascio di un titolo legale (cfr. sito internet: www.unilucipadrepio.it), specie in raffronto a quanto in questi mesi è stato evidenziato e messo in luce: illegalità ed illegittimità di certi corsi (si fa per dire...!) di laurea, costituiti da un solo studente iscritto (per quanto è dato sapere), svolti con spese notevolissime, a carico dello Stato e quindi di tutti i Cittadini Italiani. E non si rilascia alla L.U.C.I. "Padre Pio" il Decreto autorizzativo, nonostante sia in possesso di un Corpo Docente di alta conclamata professionalità, anche a livello internazionale, e di un notevole numero di studenti Cristiano-Cattolici che hanno espresso la loro richiesta di aderire al Piano di Studi della L.U.C.I. medesima; non esclusa l'adesione, al Piano-Progetto Universitario della L.U.C.I. "Padre Pio", dell'Arcivescovado di Trani, Barletta, Bisceglie e Nazareth, dell'Ordine Equestre Santo Sepolcro di Gerusalemme - Delegazione di Cerignola - Ascoli Satriano, di altre Associazioni Cristiano-Cattoliche quali: Associazione Universitaria "San Tommaso d'Aquino" (sito internet: www.unitommaso.com), Associazione "San Giorgio", Accademia Internazionale di Scienze, lettere ed Arti "Padre Pio da Pietrelcina" (sito internet: www.accademiapadrepio.it), Associazione "San Paolo", Centro Studi e Ricerche Intercontinentali "San Pio" ed altre in corso di adesione, che si riconoscono pienamente nel Progetto della LUCI, che annovera, come innanzi detto, ben tre corsi di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia, unici in Europa. Questi sono i misteri della burocrazia? Oppure vi sono motivi ostativi derivanti dalla compartecipazione ed interazione interculturale, multietnica e multirazziale? Anche per questi attendiamo una risposta!

E' mai possibile che nella nostra Italia per ottenere un sacrosanto diritto, si ripete, riconosciuto dalla Legge e dalla Costituzione Italiana si deve necessariamente scendere sulle strade, protestare, per poter ottenere un qualcosa (nel nostro caso un decreto autorizzativo)? Noi crediamo di no! E allora? La riforma, così come sta avvenendo in questi ultimi giorni è possibile! "La libertà e rigore per l'Università", come afferma Ernesto Galli della Loggia, è anche possibile, purché si limitino i poteri di cui si appropriano alcuni Dirigenti Ministeriali, che nella fattispecie, asseriscono, in senso distruttivo: "Tanto peggio, tanto meglio!", specie verso le istituzioni Cristiano-Cattoliche, com'è la L.U.C.I. "Padre Pio".

Una dimostrazione che il progetto della L.U.C.I. "Padre Pio" è condiviso dalla popolazione studentesca è la partecipazione al Forum Internazionale "Nata dal cuore della Chiesa-Costituzione Apostolica delle Università Cattoliche di S. Santità Giovanni Paolo II", alle Prove di Ingresso svoltesi in Fontanellato (Parma) ed alle adesioni che si possono riscontrare sul nostro sito: www.unilucipadrepio.it.

Più di un segnale, dunque, lascia credere che oggi è forse diventato possibile per l'Università Italiana aprire una nuova pagina. C'è finalmente un Ministro determinato, incline a scelte di razionalità e di buon senso, capace di non farsi intimidire dalle solite sparute minoranze protestatarie, a volte anche violente.

Le quattro direzioni in cui Lei Sig. Ministro molto verosimilmente e probabilmente intende perseguire sono:

- 1) una drastica riduzione del numero dei Corsi di Laurea e del numero degli esami necessari per ogni Corso di Laurea, cresciuti oltre ogni misura e ragionevolezza (basti pensare che per una tesi di laurea triennale si può arrivare, attualmente, addirittura a dover sostenere trenta esami, molto dei quali inutili), nonché della possibilità per gli Atenei di aprire sedi distaccate



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

- 2) prevedere per il reclutamento dei Docenti universitari l'istituzione di un concorso d'idoneità nazionale e, se del caso, anche con partecipazione di Docenti internazionali, facendola finita con il localismo degli ultimi anni che tanti danni ha fatto, specie per la qualità e professionalità dei ricercatori.
- 3) Impedire che, come accade adesso, all'interno dei singoli atenei, le stesse persone occupino per anni ed anni i posti di governo, di primari ospedalieri, presidenze di Enti e quant'altro: chi più ne ha, più ne metta, e poi far finta di insegnare! Ma contemporaneamente dotare i Rettori di strumenti più efficaci ed idonei di gestione.
- 4) Accorpare oltremodo i Dottorati di ricerca post-laurea, oggi disseminati in ogni dipartimento e spesso dotati di non più di due-tre posti, riqualificandone la funzione, non soprattutto attraverso l'obbligo di impartire una docenza vera e non fittizia, come in troppi casi è quella attuale, ma specificandone gli incarichi e le mansioni. Non può essere che un Ricercatore faccia l'Assistente e tenga lezioni al posto del Docente di I o di II fascia e così via...

Basterebbero alcuni di questi provvedimenti, certo non unici, a migliorare in misura significativa la condizione dell'Università Italiana: se Lei Sig. Ministro li adotterà sarà riuscita in un'impresa che, è bene ricordarlo, negli ultimi anni non è riuscito a nessuno dei suoi Predecessori. Poi ci si chiede (essendovi tanti perché senza risposte...):

- 1) perché la L.U.C.I. Padre Pio non può operare?
- 2) Perché la L.U.C.I. Padre Pio deve essere "privata" del diritto sacrosanto di formazione, acculturazione, istruzione ed educazione interculturale, multietnico e multirazziale?
- 2) In tal modo non si crea una ingiustificata "discriminazione" intollerabile ed inqualificabile, peraltro contraria a quanto sancito dalla Costituzione Italiana?
- 3) Perché anche nella Formazione deve esistere (per usare un'espressione del nuovo Rettore della "Bocconi": Dott. Prof. Tabellini) "la gabbia che ci opprime"?
- 4) Perché con la Riforma in atto non si cerca di eliminare i mali italiani ed esistenti non da oggi: un Paese, l'Italia, il nostro beneamato Paese, immobile, bloccato, "ingabbiato", con una stagnazione attuale che facilita solo le vecchie annoverate "Baronie" e le nuove "Baronie" in corso di istituzione?
- 5) Perché non viene data la possibilità alla L.U.C.I. "Padre Pio" che il suo progetto diventi attuativo, così come è risultato nelle recentissime dimostrazioni portate a sua conoscenza, offerte anche con verbalizzazioni notarili delle Prove di Ingresso della Facoltà di Medicina e Chirurgia?
- 6) Perché tante intelligenze di giovani Studenti devono emigrare oltre frontiera per proseguire gli studi di alta Formazione (qual'è e dovrebbe essere) professionalizzante Universitaria?

E', in definitiva, On. Ministro Gelmini, che ci diciamo disponibili, in ogni momento, ad essere sentiti, soprattutto in un Paese civile e democratico come il nostro, essendo operatori di Pace.

Restiamo in attesa di un segnale positivo in merito, se è vero come è vero, che istanze, scelte serie, coraggiose, responsabili e costruttrici di Pace e di Bene, debbano essere ascoltate, per il futuro di Giovani volenterosi, desiderosi di apprendere e di interagire con altre realtà scientifiche e tecnologiche europee ed internazionali, al passo coi tempi!

Noi ci crediamo! Ecco perché andiamo avanti nel nome di Dio e del nostro amato San Pio da Pietrelcina.



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

Con l'occasione Le rinnoviamo la nostra stima e Le porgiamo ancora Sinceri Auguri di buon lavoro, nella speranza di un arrivederci presto, per un dialogo ed un incontro certamente propositivo e costruttivo, nella sede di Roma, oppure in altra sede a Lei più congeniale, dati i Suoi molteplici impegni, che vorrà cortesemente e benevolmente fissarci.

La salutiamo di vero cuore nel nome del nostro amato San Pio da Pietrelcina. Pace e Bene.

In San Giovanni Rotondo li 07 dicembre 2008.

Il Rettore:
Prof. Dott. Enrico Mazzone